

Ricetta per la ripresa: via alle grandi opere

Dalla Tav alle ferrovie siciliane, il Cipe sblocca 9 miliardi. Oltre 7 serviranno al rilancio del Meridione

Emanuela Fontana

Roma L'Italia reagisce alla crisi economica con gli investimenti nelle grandi infrastrutture. La linea ad alta velocità Torino-Lione ha da ieri il riconoscimento ufficiale, con l'approvazione del progetto preliminare da parte del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Ma l'ultima riunione del braccio esecutivo delle opere pubbliche prima della pausa estiva ha segnato anche un imponente sblocco di fondi e lavori in tutto il Paese: 9 miliardi per le grandi opere, con l'avvio del piano per il Sud. Approvati anche i progetti definitivi della Tangenziale esterna di Milano (Tem), del collegamento ferroviario Orte-Falconara con la linea adriatica, dell'adeguamento della statale calabrese 534 a raccordo autostradale.

Dei 9 miliardi, 7,4 sono attinti dai fondi Fas per il Meridione. Consistente è anche il contributo di privati, soprattutto nel caso della tangenziale esterna milanese, per 1 miliar-

do e seicento milioni di euro. Altri risorse sono state sbloccate dai fondi previsti dalla legge Obiettivo. «Questi interventi - ha spiegato il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli a conclusione della riunione - daranno certamente un forte impulso allo sviluppo, alla crescita del Pil e quindi dell'occupazione, a riprova che il governo sta operando con determinazione per fronteggiare la peggiore congiuntura economico-finanziaria internazionale del dopoguerra».

Le numerose opere inserite nel Piano per il Sud, spiega una nota, sono tutte immediatamente eseguibili, con l'apertura dei cantieri. Al Molise vanno 576 milioni di euro, alla Campania oltre 1,7 miliardi, alla Puglia 1,1 miliardi. Alla Basilicata sono destinati oltre 500 milioni, sempre per lavori subito cantierabili, Calabria, Sardegna e Sicilia sono finanziate con circa 1 miliardo ciascuna.

I lavori più importanti sono la linea ferroviaria ad alta velocità Napo-

li-Bari, la direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, gli assi stradali Olbia-Sassari, Olbia-Cagliari e Termini-San Vittore, il completamento di circa 383 chilometri dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, la linea ferrata Palermo-Catania.

L'approvazione del progetto preliminare della Tav Torino-Lione impone un'accelerazione, si spiega, al prossimo tavolo da convocare con la Francia per definire gli investimenti comuni. «Un altro tassello per la realizzazione di una fondamentale opera per il futuro del Piemonte», ha valutato il governatore leghista Roberto Cota. La crisi economica «ci dà ancora di più la dimensione di come questa opera sia necessaria per dare nuovo slancio anche a quel territorio».

La tangenziale milanese Tem, a capitale interamente privato, garantirà un importante collegamento tra Milano e il suo hinterland in vista dell'Expo 2015. Collegherà l'autostrada A4 Torino-Milano-Venezia alla A1 Milano-Bologna con 32 chilometri di percorso e 38 di nuova viabilità, permettendo di assorbire oltre 75 mila veicoli al giorno e di risparmiare 9 milioni di ore di viaggio ogni anno.

Tutti i governatori del Sud, di centrodestra e centrosinistra senza distinzione, hanno ringraziato il Cipe e hanno manifestato la loro soddisfazione dopo la riunione a palazzo Chigi: da Raffaele Lombardo (Sicilia) a Giuseppe Scopelliti (Calabria) a Vito de Filippo (Basilicata), con il molisano Iorio e Gianni Chiodi, presidente dell'Abruzzo. Stato e Regioni hanno trovato un giorno di pace prescindere dalle bandiere politiche. Il governatore sardo Ugo Cappellacci aveva consegnato la tessera

MEGA INFRASTRUTTURA

Per la tangenziale esterna di Milano pronti 1,7 miliardi dai privati

del Pd in attesa di aver erisposte proprio sui fondi infrastrutturali, chiedendo certezze immediate al segretario Angelino Alfano. Ieri la minaccia di uscita dal partito è chiaramente svanita: «Devo dare atto al ministro Fitto - il suo commento - di aver avuto pazienza e lungimiranza nell'andare di Regione in Regione per individuare i problemi e trovare le soluzioni condivise». L'augurio è ora quello di un «percorso comune anche con l'opposizione». Anche Nichi Vendola non ha avuto riserve nel lodare le decisioni prese, per il Sud e per la Puglia: «Siamo di fronte al primo vero assegno che viene staccato per il meridione e finalmente portiamo a casa un salvadanaio significativo. È l'inizio - ha quindi aggiunto - di un percorso virtuoso».

LE REAZIONI

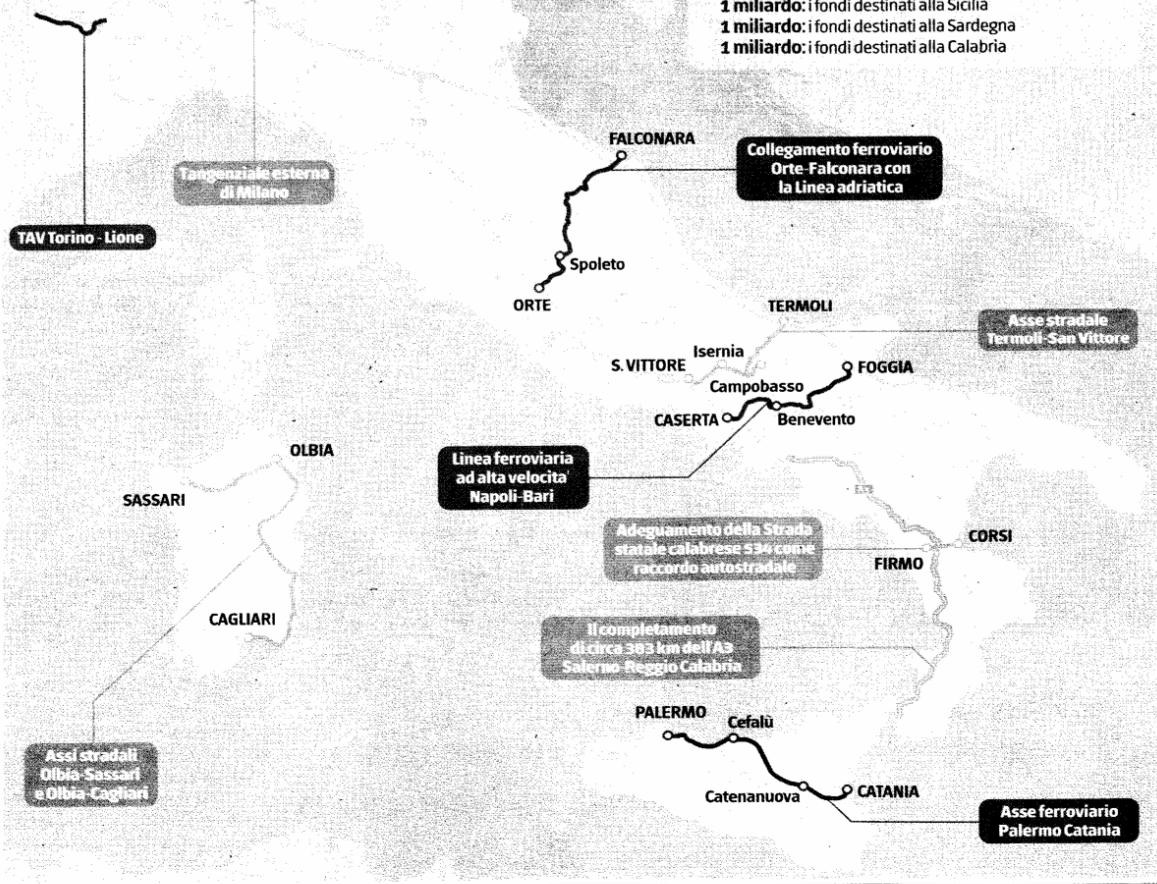
Entusiasmo bipartisan dai governatori. Cota: svolta fondamentale

LA MAPPA DEI CANTIERI

Ecco le infrastrutture approvate e finanziate ieri dal Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica)

I NUMERI

9 miliardi: i fondi stanziati complessivamente dal Cipe
7,4 miliardi: i fondi stanziati per le infrastrutture che fanno parte del "Piano per il Sud", così distribuiti:
576 milioni: i fondi destinati al Molise
1,7 miliardi: i fondi destinati alla Campania
1,1 miliardi: i fondi destinati alla Puglia
500 milioni: i fondi destinati alla Basilicata
1 miliardo: i fondi destinati alla Sicilia
1 miliardo: i fondi destinati alla Sardegna
1 miliardo: i fondi destinati alla Calabria



08/08/2011 11